



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, e successive modificazioni, e, in particolare, l’articolo 7, comma 4, che dispone che “per lo svolgimento di particolari compiti per il raggiungimento di risultati determinati o per la realizzazione di specifici programmi, il Presidente istituisce, con proprio decreto, apposite strutture di missione”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, e successive modificazioni;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, come modificata dall’articolo 8 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 concernente “Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 2018, con il quale l’On. dott. Lorenzo Fontana è stata nominato Ministro senza portafoglio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1° giugno 2018, con il quale è stato conferito al Ministro, On. dott. Lorenzo Fontana, l’incarico per la famiglia e le disabilità;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2018, con il quale il sig. Vincenzo Zoccano è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 giugno 2018, con il quale al Ministro senza portafoglio On. dott. Lorenzo Fontana è stata conferita la delega di funzioni in materia di famiglia, adozioni, minori, disabilità e politiche antidroga, nonché l’articolo 7, comma 1, con il quale si dispone che le funzioni delegate possono essere esercitate anche per il tramite del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Vincenzo Zoccano;



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

VISTO il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità, e, in particolare, l'articolo 3, che ha attribuito al Presidente del Consiglio dei ministri ovvero al Ministro delegato per la famiglia e le disabilità le funzioni di indirizzo e coordinamento in materia di politiche in favore delle persone con disabilità, che comprendono una pluralità di ambiti settoriali, riferiti anche alle politiche in materia di lavoro, salute, inclusione scolastica, accessibilità e mobilità, nonché attribuito alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ulteriori specifici compiti quali, tra gli altri, la gestione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità;

TENUTO CONTO che ai fini dell'esercizio delle predette funzioni di indirizzo e coordinamento in materia di politiche in favore delle persone con disabilità si rende necessaria la costituzione di una apposita struttura organizzativa dotata di personale specializzato;

RITENUTO, pertanto, di dover provvedere all'istituzione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri di una struttura di missione che fornisca il necessario supporto al Ministro per la famiglia e le disabilità per l'esercizio delle funzioni allo stesso delegate in materia di disabilità, ai sensi del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 giugno 2018;

## DECRETA

### Art. 1

(Istituzione della struttura di missione)

1. Ai sensi dell'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 30 giugno 1999, n. 303, è istituita, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, una struttura di missione denominata "Struttura di missione per le politiche in favore delle persone con disabilità", per la durata di un anno a decorrere dalla data del presente decreto.
2. La Struttura è alle dirette dipendenze del Ministro per la famiglia e le disabilità, On. dott. Lorenzo Fontana (di seguito "Ministro").

### Art. 2

(Compiti)

1. La Struttura assicura gli adempimenti necessari per la realizzazione degli interventi connessi all'attuazione delle politiche volte a garantire la tutela e la promozione dei diritti delle persone con disabilità e a favorire la loro piena ed effettiva partecipazione e inclusione sociale, nonché la loro autonomia, in coerenza con la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.
2. Ai fini di cui al comma 1, la Struttura:



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

- a) cura la gestione e il supporto amministrativo per il funzionamento e l'esercizio dei compiti dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità;
- b) svolge le attività istruttorie connesse all'adozione degli atti, anche normativi, di competenza in materia di disabilità;
- c) cura la programmazione, la gestione e il supporto amministrativo per l'attuazione delle politiche attive in materia di disabilità;
- d) assicura la presenza del Governo negli organismi nazionali, europei e internazionali competenti in materia di tutela e promozione dei diritti delle persone con disabilità;
- e) svolge l'attività istruttoria ai fini della promozione di intese in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, dirette a sviluppare una *governance* coordinata tra i diversi livelli di governo delle prestazioni e dei servizi socio-sanitari ed educativi in favore delle persone con disabilità;
- f) promuove e coordina l'attività di informazione e comunicazione istituzionale in materia di politiche a favore delle persone con disabilità, ivi compresa la divulgazione delle azioni positive e delle migliori *pratiche* in materia.

## Art. 3 (Composizione)

1. Alla Struttura è preposto un responsabile, nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per la famiglia e le disabilità, con incarico di livello dirigenziale generale, ai sensi dell'articolo 19, comma 4, 5-bis o 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, scelto tra i dirigenti della Presidenza del Consiglio dei ministri o dei Ministeri, di altra pubblica amministrazione, ovvero estranei, dotati di elevata professionalità.
2. Oltre al responsabile, alla struttura di missione è assegnato un contingente di personale così composto:
  - a) un dirigente di livello dirigenziale non generale, dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri o dei Ministeri;
  - b) non più di nove unità di personale non dirigenziale appartenenti alla categoria A o B della Presidenza del Consiglio dei ministri o dei Ministeri ad esse equiparate, collocate in posizione di comando, aspettativa o fuori ruolo in base all'articolo 9, comma 5-ter, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, tre delle quali possono essere scelte tra amministrazioni diverse dai Ministeri, ovvero tra estranei alla pubblica amministrazione equiparati, con riferimento al trattamento economico, ad una categoria non superiore alla categoria A – F1 del personale della Presidenza del Consiglio dei ministri.
3. La Struttura si avvale altresì di una Segreteria tecnica composta da non più di dieci esperti anche estranei alla pubblica amministrazione, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, dotati di adeguata professionalità, di cui uno con funzioni di coordinatore.



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Art. 3 leggasi Art. 4  
(Trattamento economico)

1. Al responsabile della Struttura di missione è attribuito un trattamento economico in misura non superiore a quello massimo dei coordinatori di Uffici interni ai dipartimenti della Presidenza del Consiglio dei ministri.
2. All'unità con incarico di livello dirigenziale non generale è attribuito un trattamento economico in misura non superiore a quello dei dirigenti di seconda fascia della Presidenza del Consiglio dei ministri, con retribuzione di posizione di fascia A.
3. Agli esperti della Segreteria tecnica di cui all'articolo 2, comma 3, spettano compensi omnicomprensivi nell'ambito di un importo complessivo non superiore a euro 240.000,00 annui lordi.

Art. 4 leggasi Art. 5  
(Oneri)

1. Gli oneri derivanti dall'applicazione del presente decreto, ivi compresi le spese di funzionamento della Struttura di missione, sono posti a carico dei pertinenti capitoli di bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Roma, 25 OTT. 2018

f.to IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto e annotato dall'Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, al n. 3284 in data 30 ottobre 2018.

Registrato dalla Corte dei conti l'11 dicembre 2018, al n. 2219.